

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

I GIORNI DELLA MEMORIA

I primi giorni di Novembre sono "i giorni della memoria": la festa di tutti i Santi e la commemorazione dei nostri defunti. C'è un passato che ritorna alla mente e ci accompagna nell'affrontare il presente. I Santi sono coloro che hanno vissuto il Vangelo in modo luminoso e straordinario facendo della loro vita un esempio anche per noi e i nostri morti sono i santi ai quali il Signore ha consegnato il dono della nostra vita: sono ora nelle mani del Signore che sono mani d'amore.

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Mercoledì 8 Novembre è un "Giorno per il Signore". L'appuntamento mensile ci offre l'occasione di ritrovarci a celebrare l'Eucaristia alle ore 8.30 a san Nicolò. Poi dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 viene offerta la possibilità di vivere una preghiera di Adorazione. C'è anche la possibilità di vivere il Sacramento del Perdono. Invitiamo tutti a tenere presente questo appuntamento bello

CENTRO SAN MARTINO

Sabato 11 Novembre è la Festa di San Martino ed è anche il primo lustro dell'apertura del Centro dell'Emporio della Caritas Vicariale. Si è voluto sottolineare questo momento bello invitando le comunità del nostro Vicariato, che hanno dato vita a questa iniziativa, a ringraziare il Signore con una celebrazione eucaristica che ha luogo nella chiesa di s. Marco a Mira Porte: sabato 11 novembre alle ore 10.00. Seguirà un momento di riflessione e successivamente un brindisi augurale per tutti. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30 si potrà partecipare ad una visita guidata all'Emporio e al centro di ascolto. La celebrazione di questo primo lustro proseguirà Domenica 12 Novembre con un concerto presso la chiesa di s. Maria Maddalena ad Oriago. Tutti sono invitati a questo momento bello e significativo dell'impegno della Carità del nostro vicariato.

UNA PICCOLA RIFLESSIONE E UN BILANCIO

Che progetto è l'Emporio della Solidarietà? È un progetto sociale di rete che prevede un servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari, coordinato e gratuito, organizzato come un supermercato all'interno del quale persone e nuclei familiari in difficoltà, residenti sul territorio, possono scegliere i prodotti dagli scaffali in modo autonomo e secondo le loro esigenze reali. Viene garantito un paniere di beni di prima necessità (frutta e verdura, latticini, pane, riso, farina, zucchero, sale, latte, olio di oliva extra vergine e di semi, carne/pesce congelato, prodotti per l'igiene personale e della casa), ma l'approvvigionamento complessivo dipende dalla quantità e varietà di prodotti donati e recuperati, coinvolgendo soprattutto la comunità. Dove non arrivano le donazioni i prodotti si acquistano. Tutto ciò non sarebbe possibile se non ci fosse prima il Centro di Ascolto, il cuore del progetto dove l'essenza sta nell'**attenzione alla persona**. Il progetto "Emporio della Solidarietà" nasce nel 2016 dall'iniziativa del Gruppo Caritas Vicariale Riviera Mira, dai parroci delle Parrocchie del Vicariato di Mira e di Caritas Veneziana, dopo un'approfondita fase di studio e di verifiche comparative con altre strutture già operanti in

Italia condotta dall'Associazione Ponte Solidale odv di Mira. **Come riassumere cinque anni di vita Del Centro San Martino?** Siamo riusciti ad assicurare un servizio dignitoso, passando attraverso anni non semplici. Già, quelli del covid. Poi la guerra in Ucraina, che ha significato accogliere un certo numero di profughi trattandoli alla pari degli altri. C'è stato il caro bollette e l'inflazione che ha messo in grosse difficoltà molte famiglie. Anche noi abbiamo dovuto ridimensionare il servizio, per non incorrere in spese troppo alte soprattutto nell'energia elettrica.

Alcuni numeri. L'11 novembre 2018 siamo partiti con 476 assistiti; oggi ne contiamo 1.243 di cui 421 minori.

È stato fatto tutto bene? Probabilmente no! Con i nostri limiti, difetti, errori, ci siamo comunque impegnati ad allestire il servizio a farlo crescere e a sostenerlo.

La politica è stata all'insegna della prudenza, specialmente all'inizio, che comunque ha trovato proseguo nel corso degli anni fino ad oggi. Non sapevamo, infatti, quanti utenti e volontari avremmo avuto e se saremmo stati capaci di sostenere un servizio di carità dignitoso e rispettoso della persona. Un grande ringraziamento va ai volontari soprattutto a quanti hanno saputo tradurre nella realtà il significato e lo spirito di carità dettato dal Vangelo.

Sin dall'inizio il Ponte Solidale odv in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Mira si avvale di alcune persone che sono inserite nel progetto RIA (Reddito Inclusione Attiva). A gennaio 2023 il Ponte Solidale odv ha stipulato una convenzione con il Tribunale di Venezia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità nell'ambito della sospensione del processo con messa alla prova.

Chi viene oggi al Centro San Martino? Il 55% sono stranieri di cui alcuni ucraini fuggiti dalla guerra. Il restante 45% sono italiani. Concludendo, desidero ringraziare tutti i benefattori che in qualsiasi modo hanno permesso di partire e raggiungere il traguardo di cinque anni di vita e ci consentono ancora di proseguire per aiutare le persone in difficoltà. (CARITAS Vicariale Riviera Mira - Associazione Ponte Solidale di Mira - Fabio Schirru)

CORSO DI CHITARRA

A partire dall' 8 novembre, sempre al mercoledì dalle ore 17.30 alle 18.30, si svolge in patronato a s. Nicolò un corso settimanale di chitarra, guidato da Simone, al ci si può rivolgere per qualsiasi informazione (3278795770) e per consegnare l'iscrizione, con un piccolo contributo mensile.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato alla misericordia del Signore: **Alfio Coltri** di via E. Fermi. A Gamabarare: **Anna De Liberali in Tiozzo** di Riv. Matteotti. Li ricordiamo al Signore.

INCONTRO GIOVANI FAMIGLIE

Un secondo incontro per le giovani famiglie, anche con bambini, è programmato per Domenica 26 Novembre, alle ore 15.30, in patronato s. Nicolò. E' un'occasione bella di incontro, di amicizia e di riflessione.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXXI^ TEMPO ORDINARIO - 5 NOVEMBRE 2023

Fratelli,
siamo stati amorevoli
in mezzo a voi,
come una madre che
ha cura dei propri figli.
Avremmo desiderato
trasmettervi non solo
il Vangelo di Dio, ma la
nostra stessa vita, perché
ci siete divenuti cari.
Voi ricordate infatti
il nostro duro lavoro
e la nostra fatica:
lavorando notte e giorno,
per non essere di peso
ad alcuno di voi,
vi abbiamo annunciato
il Vangelo di Dio.
Proprio per questo anche
noi rendiamo grazie a Dio,
perché ricevendo la
Parola di Dio che noi
vi abbiamo fatto udire,
l'avete accolta non come
parola di uomini ma
qual è veramente, come
Parola di Dio, che opera
in voi credenti.

(Lettera dell'apostolo Paolo
ai Tessalonicesi)

Testimoni veri del Vangelo





La parola del Papa

Catechesi. [Il Viaggio in Mongolia](#)

Ripenso con gioia alla Chiesa locale e al popolo mongolo: un popolo nobile e saggio, che mi ha dimostrato tanta cordialità e affetto. Oggi mi piacerebbe portarvi *al cuore* di questo viaggio.

Ci si potrebbe chiedere: perché il Papa va tanto lontano a visitare un piccolo gregge di fedeli? Perché è proprio lì, lontano dai riflettori, che spesso si trovano i segni della presenza di Dio, il quale non guarda alle apparenze, ma al cuore. Il Signore non cerca il centro del palcoscenico, ma il cuore semplice di chi lo desidera e lo ama senza apparire, senza voler svettare sugli altri. E io ho avuto la grazia di incontrare in Mongolia una Chiesa umile ma una Chiesa lieta, che è nel cuore di Dio, e posso testimoniare la loro gioia nel trovarsi per alcuni giorni anche al centro della Chiesa.

Quella comunità ha una storia toccante. È sorta, per grazia di Dio, dallo zelo apostolico di alcuni missionari che, appassionati del Vangelo, circa trent'anni fa sono andati in quel Paese che non conoscevano. Ne hanno imparato la lingua - che non è facile - e, pur venendo da nazioni diverse, hanno dato vita a una comunità unita e veramente cattolica. Così è nata quella giovane Chiesa: nel solco della carità, che è la testimonianza migliore della fede. A compimento della mia visita ho avuto la gioia di [benedire e inaugurare la "Casa della misericordia"](#), prima opera caritativa sorta in Mongolia come espressione di tutte le componenti della Chiesa locale. Una casa che è il biglietto da visita di quei cristiani, ma che richiama ogni nostra comunità a essere *casa della misericordia*: cioè luogo aperto, luogo accogliente, dove le miserie di ciascuno possano entrare senza vergogna a contatto con la misericordia di Dio che rialza e risana. Ecco la testimonianza della Chiesa mongola, con missionari di vari Paesi che si sentono un'unica cosa con il popolo, lieti di servirlo e di scoprire le bellezze che già vi sono. Perché questi missionari non sono andati lì a fare proselitismo, questo non è evangelico, sono andati lì a vivere come il popolo mongolo, a parlare la loro lingua, la lingua di quella gente, a prendere i valori di quel popolo e predicare il Vangelo in stile mongolo, con le parole mongole. Io ho potuto scoprire un po' di questa bellezza, anche conoscendo alcune persone, sentendo le loro storie, apprezzando la loro ricerca religiosa. Sono grato in tal senso per [l'incontro interreligioso ed ecumenico](#) di domenica scorsa. La Mongolia ha una grande tradizione buddista, con tante persone che nel silenzio vivono la loro religiosità in modo sincero e radicale, attraverso l'altruismo e la lotta alle proprie passioni. Pensiamo a quanti semi di bene, nel nascondimento, fanno germogliare il giardino del mondo, mentre abitualmente sentiamo parlare solo del rumore degli alberi che cadono! È decisivo saper scorgere e riconoscere il bene. E per questo è importante, come fa il popolo mongolo, orientare lo sguardo verso l'alto, verso la luce del bene. Solo in questo modo, a partire dal riconoscimento del bene, si costruisce l'avvenire comune; solo valorizzando l'altro lo si aiuta a migliorare. Mi ha fatto bene incontrare il popolo mongolo, che custodisce le radici e le tradizioni, rispetta gli anziani e vive in armonia con l'ambiente: è un popolo che scruta il cielo e sente il respiro del creato. Pensando alle distese sconfinite e silenziose della Mongolia, lasciamoci stimolare dal bisogno di allargare i confini del nostro sguardo, guardare largo e alto, guardare e non cadere prigionieri delle piccolezze, allargare i confini del nostro sguardo, perché veda il bene che c'è negli altri e sia capace di dilatare i propri orizzonti e anche dilatare il proprio cuore per capire, per essere vicino a ogni persona e a ogni civiltà. Sono stato nel cuore dell'Asia e mi ha fatto bene. (*Udienza 6 settembre 2023*)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

DOMENICA 5 NOVEMBRE XXXI^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Severino, Ines e Francesco - Benjamin - Rampazzo Anna e Guerrino, Marchetti Regina e Luigi, Mescalchin Giovanni e Paola

ore 9.30: Busatta Silvano e fam. - Terren Sergio Pietro, Maria, Giorgio, Tosca, Baldin Antonio e Bruna, Leoncin Antonia, Pietro, Bruna, Mafalda, Suor Giuliana e sorelle Comunità Gesù Risorto

ore 11.00: Saorin Bertilla e Santello Renzo

ore 18.30: Baldo Giuseppe, Caterina, Carraro Antonio e Maria

LUNEDI' 6 NOVEMBRE

ore 18.00: Canova Milena

MARTEDI' 7 NOVEMBRE

ore 18.00: Fecchio Ines, Angelo, Giovanni, Pia Antonia, Elena, Ebba

MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Renato
ADORAZIONE: 9.00 - 12.00; 15.00 - 19.30

GIOVEDI' 9 NOVEMBRE

ore 18.00: Zoli Wally, Franco, Cristina - Adelina, Aurora, Genoveva Luna - Baldan Bruno Mazzucco Rosa, Santello Alberto

VENERDI' 10 NOVEMBRE

ore 18.00:

SABATO 11 NOVEMBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA
Pavan Otello - Terzi Luciano e Fam.

DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

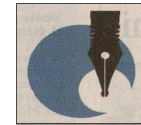
ore 18.30: Zobot Augusta

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45

Prefestiva
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

SHALOM

Le cineprese hanno dedicato solo pochissimi minuti alla scena della liberazione di due anziane donne prese in ostaggio. Si soffermano più a lungo per mostrare le distruzioni causate dalle bombe. Forse colpiscono di più la sensibilità delle persone e contribuiscono ad alimentare la rabbia e il rifiuto per ogni guerra "che è sempre una sconfitta" come non si stanca di ricordarci Papa Francesco. Eppure quella scena, ripresa furtivamente, è più importante dei bombardamenti e di qualsiasi guerra. Quell'anziana signora di 85 anni che vorrebbe guardare negli occhi il suo rapitore, ma ha la faccia totalmente coperta, non si arrende e cerca la sua mano per stringerla forte e pronunciare quell'unica parola che ha senso in questi momenti drammatici: "Shalom - pace"! Mi ha profondamente commosso. Spero sia arrivata anche al cuore di quelli che l'hanno portata via dalla sua casa, ucciso persone care a lei legate e, finalmente liberata. "Shalom!". Le bombe, la vendetta per la strage fatta verso persone inermi, la grande sofferenza che colpisce le persone più deboli e più fragili, il dolore innocente che non può far dimenticare a noi cristiani, Gesù in croce, spingono alla preghiera per la pace, ma non possono farci dimenticare questo gesto semplice, umile e vero. La pace si costruisce anche con questi piccoli gesti e con l'offerta della propria sofferenza. Il mondo si salva con la pace non con la guerra.

LA SPERANZA

È una piccola virtù. Ha il suo posto tra la Fede e la Carità. Ma è importante. Ce lo sta ricordando anche l'Apostolo Paolo nella lettera ai Romani che stiamo meditando in questo periodo dell'anno. Ma, come sempre, l'apostolo è sincero e paragona la Speranza alle "doglie del parto". Immagine bella e molto forte che ci ricorda che una Speranza a buon prezzo assomiglia troppo a quelle facili illusioni che noi culliamo nella nostra mente e nel nostro cuore. La Speranza è seria e impegnativa, è accompagnata quasi sempre "dalle doglie del parto"; cammina insieme con la fatica e il dolore. Proprio per questo è la virtù che accompagna, passo dopo passo, la vita di ciascuno di noi, con le sue fatiche e le sue aspettative e va coltivata in modo del tutto particolare quando si affaccia sul nostro cammino la fatica della vita. Ma proprio perché sta in mezzo alla Fede e alla Carità, la Speranza cristiana si nutre di un rapporto profondo con il Signore e ha bisogno di essere rafforzata da quei gesti di amore e di carità che ci fanno scoprire che le nostre speranze sono quelle di tutti, perché sono legate ai passi che ciascuno compie nella vita. Se vogliamo mantenere una Speranza viva, ricordiamoci di metterla sempre in mezzo alla Fede e alla Carità. Essa rifulge sempre in un rapporto profondo con il Signore e nei gesti concreti e vivi di amore verso i fratelli.

CONTRADDIZIONI

I primi giorni di novembre mettono in evidenza una delle tante contraddizioni di cui è piena, oggi, la nostra vita. Quella più evidente contrappone le "zucche vuote" (Halloween) con "vite piene" (i Santi) e ci fanno ricadere in una sorta di superficialità per cui si mettono da parte delle cose belle che appartengono alla nostra tradizione cristiana, per scimmiettare delle cose banali che vengono da tradizioni lontane e pagane che però hanno la capacità di far emergere un giro di interessi economici di non poco conto. Zucche vuote, fantasmi, dolcetto o scherzetto, da una parte e dall'altra: persone di tutti i tempi, di tutte le estrazioni sociali, di tante nostre esperienze che nella vita ci hanno fatto incontrare: persone belle, oneste, pulite, laboriose, buone, che hanno fatto della loro vita un dono per gli altri, ispirandosi al Vangelo e alla vita di Gesù. Ma sembra che queste non reggano al confronto con le zucche, i fantasmi, i travestimenti. Dobbiamo dire, con amarezza, che è colpa nostra. Quando una testimonianza cristiana è fiacca e poco incisiva, viene messa da parte e sostituita da cose banali e inconsistenti. La Fede o è luminosa oppure non serve a niente in questo tempo pieno di luci che abbagliano.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 5 NOVEMBRE XXXI^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

LUNEDI' 6 NOVEMBRE

Ore 7.00: Consorelle defunte

MARTEDI' 7 NOVEMBRE

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Giovanni

GIOVEDI' 9 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Davide

VENERDI' 10 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Marco

SABATO 11 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Paolo e Daniela

DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni di Martino

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 5 NOVEMBRE XXXI^A TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: Doria, Tito, Vally, Loris

LUNEDI' 6 NOVEMBRE

ore 8.30:

MARTEDI' 7 NOVEMBRE

ore 8.30: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE

Ore 8.30: ADORAZIONE A S. NICOLÒ

GIOVEDI' 9 NOVEMBRE

ore 8.30: Per i sacerdoti

VENERDI' 10 NOVEMBRE

ore 8.30: Deff. Bettini

SABATO 11 NOVEMBRE

ore 17.00: PREFESTIVA
Zuin Aldo, Giovannina, Marino, Pietro, Placido

DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII^A TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: